

IM-Impresa Mia[®]

Quotidiano della piccola e micro impresa

[IT-Mercato: Assintel, persi € 3 mld dal 2008 ad oggi](#)



Settore tecnologico in crisi a -3,2%; hardware in caduta libera (-9,4%); servizi IT in crisi con tariffe ai minimi (-3,8%), lieve tenuta del software (+0,8%) ma è positiva l'economia del digitale: tablet +52,1% e cloud +57,8%. E' quanto è emerso dal Rapporto 2012 di Assintel.

Quindi, è recessione anche per l'Information Technology italiana, che chiuderà il 2012 a -3,2%: con 19.006 milioni di euro, dal 2008 ad oggi c'è una perdita netta di quasi 3 miliardi di euro. E il tasso di decrescita italiano è nettamente peggiore rispetto ai nostri

"competitor": la media Ue è del -0,9%, la Germania segna addirittura un +4,1%. Gli Usa corrono a +2,8% e la Cina al +16,9%. Ma se l'IT tradizionale sta seguendo il trend recessivo, sta emergendo una Nuova IT in controtendenza e legata al mondo del Web, del Social, del Mobile, del Cloud, che contribuisce allo sviluppo dell'economia del digitale. L'Italia per certi versi è un popolo in cui la consumerizzazione della tecnologia diventa una moda, e da lì si diffonde per osmosi a livello sociale e imprenditoriale: la vendita di tablet a +52,1% e il Cloud Computing a +57,8% ne sono la punta di diamante. A mancare in questo caso sono però le nuove professionalità, che il nostro sistema formativo non è ancora capace di formare.

Questa la prima fotografia dell'Assintel Report 2012, la ricerca annuale sul mercato del Software e Servizi IT in Italia effettuata da NEXTVALUE per conto di Assintel, l'associazione nazionale delle imprese ICT di Confcommercio-Imprese per l'Italia. Lo studio, presentato oggi a Milano a tutti gli Operatori, è stato reso possibile anche grazie al contributo di alcuni fra i più rappresentativi operatori dell'Information Technology italiana: Amadeus Italia, Econocom, Elelco, Gesp, IBM, InfoCamere, Oracle, Present, Ricoh.

Nel 2012 continua la discesa dell'Hardware verso quota -9,4%: pesante, dopo il -0,8% del 2011 e il -19,1% del 2010. Quest'anno perderemo quindi circa 500 milioni di euro, attestandoci a 5.240 milioni di euro, trascinati dal crollo dei Netbook (-59,2%), dei PC Desktop (-33,6%) e dei Server di fascia alta, Mainframe e Unix (-14,7%). I Servizi IT tornano in rosso a -3,8%, dopo il lieve recupero dello scorso anno (+2,4%) falcidiati dal crollo delle tariffe professionali. Il segmento vale 8.863 milioni di euro, quasi la metà dell'intero mercato. Tra di essi: Consulenza -4,4%, System integration -3,3%, Servizi di sviluppo e manutenzione Software -4,7%. Anche la Formazione, da anni in crisi, segna un -4,2%. Il Software continua la sua lievissima crescita (+0,8%), attestandosi sui 4.283 milioni di euro, con due note particolarmente positive e che rimandano alla "Nuova IT": la Business intelligence di nuovagenerazione (+3,7%) e il Process & Content Management (+4,1%). In stagnazione invece i PackageGestionali (0,0%) e le applicazioni verticali di industry (-0,7%).

Tre spiragli positivi danno luce all'andamento della spesa IT nei mercati verticali: sono il Consumer(+1,8%), le TLC / Media (+1,3%) e le Assicurazioni (+1,2%).I peggiori performer sono quelli falciati dalla Spending Review: PA (-10,8%), Enti Locali (-8%),Sanità (-5,8%), che pure dovrebbero avere un ruolo anticiclico di stimolo alla domanda.Male anche Industria (-5,1%), Commercio (-4,5%), Trasporti e Logistica (-5,8%).In territorio lievemente negativo i big spender dell'ICT: le Banche si attestano su un -1,9%, dopol'incoraggiante +2,9% dello scorso anno.In territorio marcatamente negativo le piccole imprese, in particolare la spesa IT nelle micro imprese crolla del -6,4% e nelle piccole imprese del -11,4%: non c'è spazio per investimenti in Innovazione nell'oro business, che tende ad ottimizzare i costi per una mera sopravvivenza.

Nonostante l'ottimizzazione dei costi sia ancora al vertice delle priorità strategiche dell'88% delle aziende del panel, si intravede un'evoluzione lenta ma costante della percezione del ruolo strategico dell'IT nella gestione dell'attività aziendale, cresciuto dal 28% del 2009 al 57% attuale.I budget per l'IT nei prossimi 12 mesi saranno stazionari per il 33% delle aziende utenti (lo erano nel 63% lo scorso anno) e in contrazione nel 42% dei casi (erano solo il 19% nella scorsa edizione), compunte di tagli oltre il 10% per il 17% di esse.L'allocazione delle risorse è destinata per il 64% alla gestione dell'esistente e all'adeguamento tecnologico programmato, mentre il restante 36% a nuovi progetti e allo sviluppo e trasformazione dell'esistente. Ad alto potenziale Virtualizzazione, Document Management, Mobile & Wireless, Information Security Management e Web Content Management.

Selezione grafici: www.assintel.it/documenti/2012/grafici_Assintelreport.zip

Download volume intero ricerca

2012: <http://www.assintel.it/documenti/2012/assintelreport2012.pdf>

[IM-Impresa Mia](http://www.assintel.it) è una testata giornalistica indipendente, registrata

Direttore responsabile: **Laura Cherubini** - Reg. Tribunale di Roma N° 4/2009 del 16 gennaio 2009

Edito da InnCantiere® S.r.l. - Via Girolamo Dandini 1/A, 00154 Roma - P.IVA 09515761006